



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. PASCOLI" -
RIOLO TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002842 del
31/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/01/2021 con delibera n. 73*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" accoglie circa 730 alunni, di cui 370 alla scuola Primaria, 230 alla scuola Secondaria e circa 130 alla scuola dell'Infanzia. Le scuole sorgono nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio e raccolgono gli alunni residenti nei centri abitati e nelle campagne circostanti. Le famiglie si presentano in genere attente nei confronti del percorso formativo degli alunni, partecipando alla vita della scuola. Nell'ultimo periodo si sta verificando un calo della popolazione scolastica dovuto da una parte alla diminuzione delle nascite e dall'altra al trasferimento di alcune famiglie, anche straniere, verso luoghi con maggiori opportunità di lavoro. Per quanto riguarda la popolazione scolastica esistono differenziazioni socio-culturali legate soprattutto al fenomeno dell'immigrazione dall'Italia meridionale, nord Africa, Albania e paesi dell'est. Gli alunni con cittadinanza non italiana, la maggior parte dei quali nati in Italia, rappresentano circa il 17,6% della popolazione scolastica. La scuola accoglie inoltre alunni disabili e con difficoltà di apprendimento per i quali vengono predisposti appositi piani educativi attenti ai bisogni individuali.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo opera sul territorio dei comuni montani di Riolo Terme e di Casola Valsenio che aderiscono all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina. Il territorio si articola in piccole frazioni e centri sparsi che gravitano dal punto di vista economico intorno alle realtà vicine che offrono maggiori opportunità di lavoro e svago. A Riolo Terme l'economia è parzialmente legata all'attività turistica, mentre nel restante territorio è soprattutto agricola ed artigianale. Recentemente sono state intraprese attività finalizzate al recupero e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, naturalistico e delle tradizioni: musei e luoghi di valore storico, artistico e culturale, agriturismi, coltivazioni tipiche e biologiche, percorsi naturalistici e sportivi.

I Comuni finanziano direttamente alcuni progetti ritenuti strategici dall'istituto, promuovono i Consigli Comunali dei Ragazzi, finanziano i centri di aggregazione giovanili compresi gli spazi compiti, con cui la scuola collabora attivamente. L'istituto è coinvolto



anche grazie ai rapporti dell'Unione dei Comuni in progetti di sostegno al diritto allo studio come la mediazione culturale e linguistica portata avanti dal Centro Famiglie del Comune di Faenza, si avvale del supporto dell'AUSL, del CRHeS e dei Servizi Sociali per quanto riguarda la disabilità e il disagio. Numerose le relazioni con enti, associazioni, aziende, forze dell'ordine, pubblici servizi, parrocchie del territorio che intervengono con l'invio di esperti e l'organizzazione di laboratori, eventi/manifestazioni, visite guidate a cui partecipano le classi, concorsi a tema, finanziamento di iniziative, materiali e donazioni. L'istituto aderisce inoltre a iniziative di aziende locali e nazionali che operano a sostegno della scuola. Nel comune di Riolo Terme è presente un Istituto professionale alberghiero con il quale la scuola collabora.

Il sostegno degli Enti locali e Territoriali, delle molte Associazioni e Gruppi di Volontariato, entrando in coprogettazione con la scuola, consente la realizzazione di diversi progetti senza oneri per la scuola e le famiglie. Con alcune realtà culturali locali la collaborazione ha antiche radici, rinnovate da ulteriori collaborazioni.

Tabella riassuntiva delle principali collaborazioni

Tipologia di ente/associazione	Nome	Tipo di collaborazione
Enti pubblici	Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio, Unione dei comuni faentini, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Istituto Beni Culturali E/R, Comune di Castel Bolognese, Parlamento europeo, Parco Reg. Vena del Gesso romagnola	Condivisione politiche formative, finanziamento progetti, ampliamento offerta formativa, rete delle biblioteche
Pubblici servizi	AUSL, Servizi Sociali, Centro	Condivisione politiche



	Famiglie, Carabinieri, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, SERT, Esercito Italiano e Brigata Friuli, Vigili del Fuoco, biblioteche di Riolo Terme e Casola Valsenio, Centri giovani Riolo Terme e Casola Valsenio, ARPA	formative, ampliamento offerta formativa, gruppi di lavoro inclusione e disagio
Associazioni culturali / benefiche	ANPI, Le Colonne, Centro Guaducci, Gruppo speleologico faentino, Associazione multiculturale Riolo, Clips Rag& Rock, Corpo bandistico "Venturi" Casola Valsenio, Lions Club Valle del Senio, Rotary Club, Palestra delle scienze, Federazione Italiana Caccia Castel Bolognese, AVIS-AIDO, Associazione culturale Romagna, Associazione macchine matematiche, Creativi sopra la media	Ampliamento offerta formativa, inclusione, materiale didattico e strumentazioni
Associazioni sportive	Lotta, tennis, Rally di Romagna, CONI, basket, bocciolina, pallavolo	Ampliamento offerta formativa
Musei	Museo Malmerendi, Rocca di Riolo Terme, Museo della Marionetta, Casa Museo	Ampliamento dell'offerta formativa



	Raffaele Bendandi	
Associazioni di categoria/aziende/fondazioni	Hera, Coop, Cofra, Conad, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio, Banca di Imola, Agririolo, Vetriceramics, Seta Srl, Telefono Azzurro, Associazione In Vitro, BCC, Apicoltura Lombardi, Osservatorio nazionale del miele	Ampliamento dell'offerta formativa, materiale e strumentazione didattica, finanziamento progetti e strumentazioni, donazioni
Istituti scolastici e Centri di formazione	I.C. Matteucci, I.C. Europa, I.C. Carchidio-Strocchi, I.C. San Rocco, I.C. Pazzi, I.C. Bassi, I.P.P.S.A.R. Artusi, I.T. Oriani, FISM, CEFAL, I.T.P. Bucci, Liceo Ballardini-Torricelli, IP Persolino-Strocchi, IT Scarabelli, Scuola per Odontotecnici Ugo Foscolo	Ampliamento offerta formativa, formazione docenti e personale, certificazione ECDL, orientamento
Università	Università degli Studi di Bologna	Tirocini formativi, Banca dati Mode
Diocesi/parrocchie	Diocesi di Imola	Ampliamento offerta formativa, formazione docenti di religione



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC816005
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 18 RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME
Telefono	054677477
Email	RAIC816005@istruzione.it
Pec	raic816005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpascoliriolo.edu.it

❖ CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA816012
Indirizzo	VIA FRIULI 38 RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME

❖ S. APOLLINARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA816034
Indirizzo	VIA ROMA, 1/B CASOLA VALSENIO 48010 CASOLA VALSENIO



❖ **"G. PASCOLI" - RIOLO TERME (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE816017
Indirizzo	VIA GRAMSCI 18 RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME
Numero Classi	15
Totale Alunni	257

❖ **"E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE816039
Indirizzo	VIA S. MARTINA 2 CASOLA VALSENIO 48010 CASOLA VALSENIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	112

❖ **GIOVANNI DA RIOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RAMM816016
Indirizzo	VIA GRAMSCI 22 LOC. RIOLO TERME 48025 RIOLO TERME
Numero Classi	7
Totale Alunni	153

❖ **ORIANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RAMM816027
Indirizzo	VIA S. MARTINA , 6 LOC. CASOLA VALSENIO 48010 CASOLA VALSENIO



Numero Classi	3
Totale Alunni	67

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Mobili informatica	3
	Ambientale	1
	Cortile recintato	5
	Orto/serra	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Polivalenti	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	148
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Servizi scolastici

L'Istituto prevede in ogni plesso il servizio di mensa gestito dalle Amministrazioni comunali in convezione con ditte esterne.

Il trasporto scolastico è organizzato dalle Amministrazioni Comunali.

Il servizio di pre e/o post-scuola nelle scuole dell'Infanzia e nelle scuole Primarie di Casola Valsenio e di Riolo Terme è assicurato a pagamento, dalle Amministrazioni Comunali, in convezione con l'Istituto Comprensivo e con Cooperative.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici sono complessivamente in discreto/buono stato e fruibili dall'utenza anche con disabilità. Quasi tutti i plessi sono stati interessati recentemente da ristrutturazioni parziali e miglioramenti.

Sono disponibili spazi dedicati a mense, laboratori (musica, scienze, arte, tecnologia, ambientale), biblioteche (di cui 1 con catalogo ISBN e in rete), aule docenti, fruibili dalla scuola primaria e secondaria grazie alla prossimità/coesistenza dei plessi. Disponibili palestre e spazi esterni recintati per giochi e ricreazione. È presente un collegamento a internet attraverso la fibra per tutte le classi/laboratori delle primarie e secondarie. Molto buona la dotazione informatica. Gli spazi ricreativi comunali sono raggiungibili a piedi. L'istituto ha partecipato ai progetti PON e Biblioteche scolastiche innovative per ampliare la dotazione informatica e realizzare una rete LAN.

La scuola è attiva nella partecipazione a progetti finanziati da altri enti, pubblici e privati, e nella ricerca di fonti di finanziamento alternative.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	20



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

1. Aspetti generali

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il REGOLAMENTO sul Sistema Nazionale di Valutazione - SNV in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

1. AUTOVALUTAZIONE

2. VALUTAZIONE ESTERNA

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

4. RENDICONTAZIONE SOCIALE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la nostra scuola, come tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione (statali e paritarie), è stata coinvolta in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del processo di valutazione.

Nell'anno scolastico 2014/15 l'Istituto ha elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione RAV, successivamente revisionato con periodicità annuale, pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro" e accessibile a tutti.

*La pubblicazione del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con **i punti di forza e di debolezza**. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione.*

Sulla base dell'analisi emersa dal RAV l'Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento su base triennale di cui il PTOF tiene conto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare il livello degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Mantenere gli esiti dell'Istituto alle prove standardizzate in linea con i risultati delle tre macroaree (Italia, regione Emilia Romagna e Nord-Est).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Tradurre il curriculum verticale di istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in pratiche didattiche.

Traguardi

Produrre linee guida e realizzare progetti e attività sulle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1. Aspetti generali

Mission: UN PERCORSO RICCO DI ESPERIENZE...UN

AMBIENTE SERENO, COLLABORATIVO E SICURO

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", centro educativo e culturale della Valle del Senio, garantisce un insegnamento di qualità e, con il lavoro di tutte le sue componenti, tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, ha definito i seguenti indirizzi generali e priorità:



- attenzione allo studente come individuo in formazione, che va educato alla responsabilità, al rispetto di sé, ai valori sociali della tolleranza, della solidarietà della partecipazione;
- formazione della persona e del cittadino con particolare attenzione agli scambi culturali con coetanei di altri Paesi;
- offerte educative ed integrate che rendono l'ambiente scolastico sereno, collaborativo, sicuro e permettono di promuovere negli alunni la capacità di leggere, interpretare, valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- insegnamento ad "imparare a imparare", tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- acquisizione di competenze di base, disciplinari e trasversali che permettano all'alunno di interagire con l'ambiente e rafforzino la sua capacità di proseguire in un apprendimento permanente;
- inclusione di tutti gli alunni e valorizzazione delle caratteristiche individuali con utilizzo di strategie per creare le condizioni d'inserimento, d'integrazione graduale, di sviluppo, con attenzione alle dimensioni cognitive, affettive, sociali, culturali di tutti gli alunni compresi quelli in situazioni di disagio, stranieri o diversamente abili;
- continuità del processo educativo attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare tra scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e secondaria di II grado;
- valorizzazione dello scambio culturale fra alunno, famiglia, Istituzioni, tessuto culturale, economico ed ambientale del territorio;
- miglioramento continuo.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso



Il percorso è volto all'innalzamento del livello degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali offrendo un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali per il raggiungimento di un livello che sia in linea con gli standard previsti dall'INVALSI.

Vista la forte presenza di alunni non italofoni, l'Istituto collabora attivamente con il Centro Ricercazione della Romagna faentina per la promozione di attività di facilitazione e mediazione linguistica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile		
Docenti		

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni- diminuzione della dispersione nei percorsi scolastici successivi. Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE ALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Insegnanti delle classi coinvolte

Risultati Attesi

raggiungimento dei livelli in linea con gli standard previsti dall'INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE LIVELLO A2 DI LINGUA INGLESE (KET)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Marta Dardi.

Risultati Attesi



Portare gli allievi ad un buon livello di competenza sia nelle prove standardizzate nazionali (reading and listening) sia nel superamento agevole e con buoni risultati dell'esame di stato finale del primo ciclo.

❖ **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Descrizione Percorso

Il percorso è volto allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza attraverso attività strutturate in relazione all'età degli studenti, traducendo il curricolo verticale d'Istituto in pratiche didattiche, in vista anche dell'introduzione trasversale dell'Educazione Civica come disciplina scolastica.

L'obiettivo è di creare dei cittadini attivi e responsabili nel rispetto delle regole condivise e dell'ambiente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare programmazioni disciplinari, UdA trasversali e progetti in cui siano contenute le competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Tradurre il curricolo verticale di istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in pratiche didattiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Associazioni

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Sviluppo del senso di cittadinanza nella cooperazione, nella responsabilità, nel rispetto dei diritti e doveri.

Sviluppo della capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e rispettosi delle norme.

Sviluppo del rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri Sviluppo del senso civico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CON I PIEDI PER TERRA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Insegnante Giacometti Rita

Risultati Attesi

Incrementare le conoscenze sull'ecosistema collinare (perco della Vena del Gesso) ; stimolare consapevolezza e responsabilità sull'impatto che i comportamenti individuali hanno sull'ambiente; informare sulle norme comportamentali da adottare per preservare i delicati equilibri dell'ecosistema "parco"; motivare e approfondire la conoscenza e il rispetto del territorio; incoraggiare la partecipazione attiva nella tutela del territorio attraverso un approccio critico ai problemi.

Portare a conoscenza gli obiettivi dell'agenda 2030 sull'ambiente e la sostenibilità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCAZIONE STRADALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti Studenti Polizia stradale e Polizia Municipale

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Rispetto delle norme di sicurezza e interiorizzazione delle principali norme e dei comportamenti sulla sicurezza stradale. Sensibilizzare i ragazzi per orientarli verso il rispetto delle regole della strada.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto porta avanti le seguenti sperimentazioni/innovazioni didattiche:



- Utilizzo della metodologia CLIL nell'insegnamento dell'inglese nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- Rafforzamento della pratica musicale nella scuola primaria: percorsi di avvicinamento allo strumento musicale in collaborazione con il corpo bandistico o altre associazioni nella scuola primaria di Casola Valsenio – l'istituto fa parte delle scuole che attuano le sperimentazioni previste dal DM 8/2011 del MIUR;
- Classi aperte scuola dell'infanzia;
- Classi aperte scuola primaria e secondaria: percorsi di recupero e approfondimento per classi parallele nella scuola primaria e secondaria di Riolo Terme, in verticale a Casola Valsenio;
- Sperimentazione di unità didattiche comuni nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- Prove comuni nelle scuole primarie e secondarie di Riolo Terme e Casola;
- Insegnamento ludico della matematica e macchine matematiche;
- Coding;
- Approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia;
- Esercizio attivo della cittadinanza: Consigli Comunali dei Ragazzi in collaborazione con i comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Revisione delle procedure di valutazione per la realizzazione di un sistema di valutazione equo e condiviso, anche attraverso la promozione di modalità di autovalutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI



Implementazione del curricolo delle competenze trasversali: imparare ad imparare.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

progetti significativi a cui la scuola ha partecipato

Progetto	Attività	A.S.
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico "troppo bello"	Azioni rivolte allo sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale	2018-19
Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale "noi invece che io"	Azioni rivolte allo sviluppo delle competenze trasversali.	2018-19
Biblioteche Scolastiche Innovative	Valorizzazione dello spazio della biblioteca e promozione dell'educazione all'informazione, alla lettura e alla scrittura	2017-18 2018-19
Realizzazione e ampliamento reti LAN - WLAN (Progetto PON)	Realizzazione della rete LAN nei plessi di Riolo Terme	2017-18
Erasmus plus	Iniziative per lo sviluppo delle competenze linguistiche e gemellaggio con scuola Polacca (Giochi logici e matematici)	2016-17 2017-18



Rocca Junior Kit	Iniziative per avvicinare i giovani al patrimonio culturale e alle istituzioni che lo conservano, favorendo la loro partecipazione attiva e creativa e sostenendo la crescita di cittadini autonomi e consapevoli.	2017-18
Ambienti digitali ic digital una scuola multimediale (progetto PON)	Realizzazione di laboratori digitali mobili e postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza.	2016-17
L'oro del Senio	Iniziative per il recupero e la valorizzazione dei beni culturali del proprio territorio	2016-17

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CAPOLUOGO

RAAA816012

S. APOLLINARE

RAAA816034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"G. PASCOLI" - RIOLO TERME

RAEE816017

"E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO

RAEE816039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciazioni e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI DA RIOLO	RAMM816016
ORIANI	RAMM816027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAPOLUOGO RAAA816012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S. APOLLINARE RAAA816034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"G. PASCOLI" - RIOLO TERME RAEE816017
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO RAEE816039
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI DA RIOLO RAMM816016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ORIANI RAMM816027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento



Scuola dell'Infanzia

plesso	pre- scuola*	orario	post- scuola*	Ore settimanali
Riolo Terme	7:30 / 8:00	8:00 / 16:30	16:30 / 17:30	42,5 ore
Casola Valsenio	7:30 / 8:00	8:00 / 17:00	17:00 / 17:30	45 ore

*A pagamento con iscrizione presso gli uffici comunali

Scuola Primaria

plesso	pre- scuola*	orario	post- scuola*	ore settimanali
Riolo Terme	7:30 / 8:35	8:35 / 12:35	12:35 / 13:10	27 ore (un rientro pomeridiano)
		8:35 / 16:35		40 ore
Casola Valsenio	7:30 / 8:15	8:15 / 16:15	16:15 / 16:30**	40 ore



*A pagamento con iscrizione presso gli uffici comunali

** Solo per chi usufruisce del trasporto scolastico.

Le discipline nella scuola primaria sono

- **italiano**
- **storia**
- **geografia**
- **inglese**
- **matematica**
- **scienze e tecnologia**
- **arte e immagine**
- **musica**
- **motoria**
- **religione**

Si ricorda che le finalità della scuola primaria prevedono un progressivo approccio alle singole discipline che si compirà nel passaggio alla scuola secondaria, per cui la didattica quotidiana non è caratterizzata da una stretta suddivisione oraria, quanto piuttosto da una compenetrazione delle discipline e dei saperi teorici e operativi che costruiscono il curriculum.

Scuola Secondaria di primo grado

plesso	orario	ore settimanali
Riolo Terme	8:15 /13:15	30 ore

Casola Valsenio	8:05 / 13:05	
-----------------	--------------	--

NOTA BENE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. "G. PASCOLI" - RIOLO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso. È stato progettato in modo verticale. La scuola ha individuato i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, declinati anche in obiettivi e nuclei essenziali delle singole discipline.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA Nell'anno scolastico 2020/2021 le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare l'insegnamento dell'educazione civica, cioè "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno,

rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offrono ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. I tre nuclei tematici Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali. 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

(ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Curricolo di Istituto. Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Riolo Terme e Casola Valsenio (prima stesura in allegato) sarà ulteriormente aggiornato a seguito della partecipazione dei docenti al corso di formazione sul Nuovo Curricolo di Educazione Civica realizzato in collaborazione con Winscuola. Saranno inoltre oggetto di aggiornamento, entro i termini previsti, le modalità ed i criteri di valutazione per le singole discipline della Scuola secondaria di primo grado, già inseriti nel PTOF, con i criteri per la valutazione

dell'insegnamento dell'Educazione civica. La formazione degli insegnanti Essenziale sarà anche la formazione degli insegnanti, sarà quindi una delle priorità su cui si sta lavorando in questo anno scolastico. E' stato attivato una unità formativa di 25 ore in modalità blended da concludere entro dicembre 2020. Sarà inoltre prevista la partecipazione dei referenti di istituto ai corsi predisposti dal piano di Formazione dell'ambito 17- Polo di Lugo.

ALLEGATO:

INTEGRAZIONE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le discipline inserite nel curriculum sono: italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica, scienze e tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica e religione cattolica. Si allega il curriculum d'Istituto

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'Istituto è stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali: competenze digitali, imparare ad imparare, competenze in spirito di iniziativa ed imprenditorialità, competenze sociali e civiche . Si veda allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato un curriculum di competenze chiave di cittadinanza. Si veda allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Festa degli alberi; Concorso Costituzione; Mi prendo cura di... ; Giornalino d'istituto; Giornata della memoria; Consiglio Comunale dei ragazzi (Riolo Terme e Casola Valsenio.); Cronisti in classe; Giornale in classe; Celebrazione Ca' Genasia; Visita al museo della Resistenza di Ca' di Malanca; Uscita a Monte Battaglia.

❖ **AMICI ... PER LE FESTE**

Festa dei nonni (primaria Casola Valsenio); Festa dei frutti dimenticati (infanzia Casola Valsenio); Festa di Halloween (primaria Casola Valsenio); Feste e spettacoli di Natale; Open Day; Feste di Carnevale; Feste di fine anno scolastico.

❖ **CON I PIEDI PER TERRA**

La Grande Macchina del Mondo (HERA); Concorso promosso dal centro "Guaducci" di Zattaglia e dall'Unione dei Comuni; Conosciamo la Vena del Gesso; Puliamo il mondo (Legambiente); Differenzia la tua scuola (HERA).

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Conversazioni e schede didattiche; Passeggiata per le vie del paese; Incontri con operatori della Polizia Municipale; Prova in bicicletta; Incontri con operatori della Polizia Stradale.

❖ **SCUOLA SICURA**

Formazione alunni; Prove evacuazione; Incontro con volontari dei Vigili del Fuoco.

❖ **AMICO LIBRO**

Tante storie; Prestalibro; Io leggo perché...; Contest "Mettiamocelo in testa"; Raccontami una storia; Uscite in biblioteca d'istituto; Attività proposte dalla Biblioteca comunale; Leggimi una storia; Impronta del futuro; M'illumino di meno; Letture animate; Biblioteca in classe; Uscita in Biblioteca Comunale; Libriamoci; Leggimi ancora; Tutti per un libro; I grandi leggono ai piccoli; Incontro con l'autore; Fa... volare; Maggio dei libri; Racconti di paura; Prestalibro; Le risorse in Mloli; Concorso di scrittura creativa.

❖ **CITTADINI CREATIVI**

Teatro a scuola; Concorso Lions; Concorso presepi.

❖ **CASOLANDIA: AVVENTURE NEL TERRITORIO**

Laboratori e attività per la scuola dell'infanzia di Casola Valsenio in collegamento con il territorio casolano.

❖ **I SPEAK ENGLISH**

Semplici canti, filastrocche ed attività con temi: Life in the wood, Our english day, English for fun; CLIL; Reading and story telling; Activity day (Bell beyond); Concorso KET.

❖ **LA GINNASTICA A SCUOLA**

Progetto "Scuola in movimento"; Minibasket; Ginnastica artistica; Giochi sportivi studenteschi: corsa campestre, lotta, orienteering, atletica leggera; Lotta (gioco al cerchio); Basket; Staffette in piazza; Palio dei Comuni.

❖ **ESPLORANDIA**

Laboratori, attività e uscite della scuola dell'infanzia di Riolo Terme

❖ **VIVERE L'AMBIENTE E CONOSCERE LE SUE TRADIZIONI**

Preparazione e realizzazione feste scuola primaria Casola Valsenio: Festa dei nonni, Festa di Halloween, recita di Natale, Festa di Carnevale, Festa di fine anno scolastico. Laboratori di Arte a classi aperte: lavori in argilla e altri materiali. Progetto previsto per la scuola primaria di Casola Valsenio

❖ **PROGETTO 0/6**

Attività di continuità e orientamento per la scuola dell'infanzia e primaria, percorsi interdisciplinari.

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Attività di continuità e orientamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola.



INCLUSIONE

Iniziative per l'integrazione degli alunni nei vari ordini di scuola; Mediazione linguistico/culturale; Facilitazione linguistica; Progetto DSA fase 1 e fase 2.

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Incontri con lo psicologo

❖ INFORMATICA SIMPATICA

Giochi per ZUG; Laboratorio di informatica scuola primaria; Coding Games; ECDL; Giochi matematici e Kangourou; Coding.

❖ I LABORATORI DEL FARE E DEL SAPERE

Laboratori di recupero; Laboratori di prima alfabetizzazione. Progetto per la scuola primaria di Riolo Terme

❖ VIVERE BENE A SCUOLA

Recupero e potenziamento a classi aperte; Recupero matematica, italiano e inglese; Bullismo e cyberbullismo; Pronto soccorso; Presentazione AIDO-AVIS; SOS donna. Progetto per la scuola secondaria di primo grado di Riolo Terme

❖ INSIEME PER LA SCUOLA

Attività ludiche e ricreative: Arte, Musica, Motoria, Educazione alla Cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
- Un profilo digitale per ogni docente
- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Strategia "Dati della scuola"

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Accordi territoriali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO - RAAA816012

S. APOLLINARE - RAAA816034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificarne e valutarne le prestazioni poiché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. E' l'osservazione, nelle sue diverse modalità lo strumento fondamentale per conoscere il bambino e accompagnarlo nel suo percorso di crescita.

Negli incontri individuali con le famiglie viene socializzato un profilo complessivo del bambino tenendo presente gli obiettivi generali: sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza anche in relazione ai vari campi di esperienza.

ALLEGATI: Protocollo Valutazione Scuola Dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa .

Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ma proprio perchè orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare ma permette di osservare il grado di coinvolgimento delle diverse esperienze messe in campo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI DA RIOLO - RAMM816016

ORIANI - RAMM816027

Criteri di valutazione comuni:**PREMESSA**

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni. (linee guida Valutazione periodica e finale OM 172 del 4/12/2020).

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti.

Oggi il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere,

accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso.

Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono oggetto della valutazione:

- a) la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- b) la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
- c) la rilevazione delle competenze e la loro certificazione sulla base del modello ministeriale.

All'idea di valutazione normativa, intesa soprattutto in senso selettivo, si è sostituita l'idea di una valutazione formativa o autentica che è strumento di promozione dello studente e di miglioramento complessivo della "qualità" della scuola.

Gli approcci e gli strumenti che vengono utilizzati per la valutazione degli studenti sono un mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo degli allievi.

È importante, dunque, che il momento valutativo venga considerato come uno strumento di aiuto e supporto all'alunno, che è attore responsabile del proprio percorso formativo. L'attenzione valutativa, dunque, parte dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) e si sposta verso l'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) che diventano il fulcro portante della valutazione. Il che significa, in sostanza, che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Di conseguenza, alla valutazione delle conoscenze e abilità, le cui prove sono utili per verificare se l'alunno le possiede e a quale livello, si integra una valutazione autentica, che avvalendosi dell'osservazione (strategie visive), di prove scritte e orali, si fonda sull'osservazione e sul giudizio, dando valore alla qualità delle prestazioni attraverso specifici indicatori.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nella scuola valutare significa comprendere per meglio agire, la valutazione, cioè, è sempre a servizio dell'azione pedagogica con l'obiettivo di diagnosticare,

analizzare e conoscere meglio l'allievo per poterlo supportare nel processo di apprendimento (Hadji, 1995).

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs.62/2017)

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Essa ha tre finalità:

a) diagnostica : serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento

b) formativa: valuta in itinere l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.

b) sommativa: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorsi formativi.

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione non è un'operazione, ma un processo complesso, sistematico e continuo che appartiene ad ogni procedura umana e consente di operare scelte, di monitorare processi e risultati, di formulare conclusioni. Ha lo scopo di controllare quanto un apprendimento è raggiungibile, sta per essere raggiunto, è stato raggiunto.

«La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento, condotto attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunto in base a determinati criteri. Si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza. La valutazione è sempre personale e non comparativa». (F. Da Re, «La didattica per competenze»).

I CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine (fig 1). Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, aduna migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- il confronto con l'andamento all'interno della classe o di classi parallele;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- le situazioni di svantaggio sociale, economico e familiare dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione Bes "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

Mancini e Gabrielli (1998) lo definiscono come "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.

In alcuni casi l'individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato o personalizzato PEI e PDP (nuovo modello nazionale dal prossimo anno scolastico), in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso

positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE NELLA SCUOLA DEL I CICLO
(D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742)

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali All. A e All. B. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche
<https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->

ALLEGATI: Protocollo Valutazione Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Nel nostro Istituto è stato creato un gruppo di Lavoro coordinato dalla Referente per L'ed. Civica nominata a giugno dello scorso anno con delibera del collegio docenti. Dall'inizio dell'anno ha iniziato l'elaborazione del curricolo verticale di ed Civica per il triennio 2020-23 come previsto dalla Legge n 92/2019 che introduce l'obbligo di tale insegnamento. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. La proposta del voto in decimi da assegnare agli alunni e alle alunne, viene avanzata dal docente coordinatore dell'insegnamento di Ed civica a livello di consiglio di classe (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2019) che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione di Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

D.Lgs. n.62 del 2017

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto

specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.”

Si allegano le rubriche valutative.

ALLEGATI: Griglia Valutazione per Giudizio Comportamento Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. Allo scrutinio intermedio e finale, la valutazione viene registrata sulla scheda individuale di valutazione. La scheda viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe, in uno scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha apportato importanti modifiche alle norme

vigenti sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze. Ad esso hanno fatto seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. La prova d'esame consiste in tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e in un colloquio pluridisciplinare.

- Prova di Italiano: verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

- Prova di Matematica: sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni negli ambiti della disciplina (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni). Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del

pensiero computazionale.

- Prova di Lingua Straniera: è prevista una sola prova di Lingua Straniera, distinta in due sezioni, che verificherà se le alunne e gli alunni sono in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria.

- Colloquio orale: è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

L'Istituto adotta i modelli Ministeriali di Certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (D.M. 742 del 03/10/2017). Nella certificazione delle competenze della scuola secondaria sarà presente una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"G. PASCOLI" - RIOLO TERME - RAEE816017

"E.DE AMICIS"-CASOLA VALSENIO - RAEE816039

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni. (linee guida Valutazione periodica e finale om 172 del 4/12/2020).

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione

all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti.

Oggi il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso.

Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono oggetto della valutazione:

- a) la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- b) la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
- c) la rilevazione delle competenze e la loro certificazione sulla base del modello ministeriale.

All'idea di valutazione normativa, intesa soprattutto in senso selettivo, si è sostituita l'idea di una valutazione formativa o autentica che è strumento di promozione dello studente e di miglioramento complessivo della "qualità" della scuola.

Gli approcci e gli strumenti che vengono utilizzati per la valutazione degli studenti sono un mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo degli allievi.

È importante, dunque, che il momento valutativo venga considerato come uno strumento di aiuto e supporto all'alunno, che è attore responsabile del proprio percorso formativo. L'attenzione valutativa, dunque, parte dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) e si sposta verso l'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) che diventano il fulcro portante della valutazione. Il che significa, in sostanza, che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Di conseguenza, alla valutazione delle conoscenze e abilità, le cui prove sono utili per verificare se l'alunno le possiede e a quale livello, si integra una valutazione autentica, che avvalendosi dell'osservazione (strategie visive), di prove scritte e orali, si fonda sull'osservazione e sul giudizio, dando valore alla qualità delle prestazioni attraverso specifici indicatori.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di

apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nella scuola valutare significa comprendere per meglio agire, la valutazione, cioè, è sempre a servizio dell'azione pedagogica con l'obiettivo di diagnosticare, analizzare e conoscere meglio l'allievo per poterlo supportare nel processo di apprendimento (Hadji, 1995).

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs.62/2017)

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Essa ha tre finalità:

a) diagnostica : serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento

b) formativa: valuta in itinere l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.

b) sommativa: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorsi formativi.

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione non è un'operazione, ma un processo complesso, sistematico e continuo che appartiene ad ogni procedura umana e consente di operare scelte, di monitorare processi e risultati, di formulare conclusioni. Ha lo scopo di controllare quanto un apprendimento è raggiungibile, sta per essere raggiunto, è stato raggiunto.

«La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento, condotto attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunto in base a determinati criteri. Si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza. La valutazione è sempre personale e non comparativa». (F. Da Re, «La didattica per competenze»).

I CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine (fig 1). Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-



formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- il confronto con l'andamento all'interno della classe o di classi parallele;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- le situazioni di svantaggio sociale, economico e familiare dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione Bes "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

Mancini e Gabrielli (1998) lo definiscono come "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito

critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.

In alcuni casi l'individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato o personalizzato PEI e PDP (nuovo modello nazionale dal prossimo anno scolastico), in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE NELLA SCUOLA DEL I CICLO (D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742)

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali All. A e All.B. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata

da una

sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche

<https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->

ALLEGATI: Protocollo Valutazione Scuola Primaria finale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Nel nostro Istituto è stato creato un gruppo di Lavoro coordinato dalla Referente per L'ed. Civica nominata a giugno dello scorso anno con delibera del collegio docenti. Dall'inizio dell'anno ha iniziato l'elaborazione del curricolo verticale di ed Civica per il triennio 2020-23 come previsto dalla Legge n 92/2019 che introduce l'obbligo di tale insegnamento. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un giudizio da assegnare all'alunno. Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni emanate il 4 dicembre 2020, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo

non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

ALLEGATI: Rubrica ED. Civica Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

D.Lgs. n.62 del 2017

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.”

Si allegano le rubriche valutative.

ALLEGATI: valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. I medesimi docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene in seguito a valutazione positiva, al termine del quinto anno della scuola primaria. Nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli

apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi (OM 172 del 4.4.2020) e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine della scuola primaria sarà rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano di Inclusione messo in atto dalla scuola prevede la realizzazione di progetti atti a favorire la piena integrazione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Tali percorsi risultano efficaci e in linea con le Indicazioni Nazionali e le normative vigenti. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno praticano, in classe, strategie didattiche coinvolgenti finalizzate alla motivazione e all'inclusione: attività espressive e laboratoriali, percorsi interdisciplinari con tematiche civiche e ambientali, esperienze di cittadinanza attiva, studio guidato (uso di strumenti compensativi multimediali). Il Piano Educativo Individualizzato viene condiviso con gli insegnanti curricolari; gli obiettivi definiti vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche in itinere e verificati periodicamente con l'equipe socio-sanitaria e i genitori.

Gli insegnanti redigono con regolarità i Piani didattici personalizzati per i bambini con Bisogni educativi Speciali. Il team dei docenti e i consigli di classe, vista la documentazione didattica strutturata e le eventuali relazioni specialistiche, sviluppano un percorso personalizzato che viene verificato in itinere e aggiornato con l'avvio dell'anno scolastico successivo. Per gli alunni stranieri viene messo in atto il Protocollo di Accoglienza. La scuola realizza interventi di mediazione e facilitazione linguistica, in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Distretto.

Il nostro Istituto mette in atto le indicazioni impartite dal Decreto Ministeriale e dalle Linee Guida ad esso allegate, attuando gli interventi pedagogico-didattici necessari per il successo formativo degli alunni con DSA. Ciò avviene attraverso l'attuazione di percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa. La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) si svolge in accordo con gli studenti, le famiglie e coerentemente con quanto indicato dall'equipe medica che ha formulato la diagnosi.

La scuola pone particolare attenzione all'identificazione precoce delle difficoltà didattiche, che vengono comunicate alle famiglie tramite colloqui diretti con gli insegnanti. Ove fosse necessario intraprendere il percorso di valutazione presso l'AUSL per sospetto disturbo di apprendimento, eventuali indicazioni in tal senso alle famiglie sono accompagnate dalla consegna delle opportune informazioni di contatto, per fare la richiesta di prima visita.

Sono previste infine specifiche modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti adeguati alle necessità formative degli studenti con DSA.

L'istituto nell'a.s. 2016/17 ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Amica della Dislessia da parte dell'Associazione Italiana Dislessia.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Referenti Coop di servizio assistenza
fisica

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani educativi individualizzati, che hanno la funzione di definire gli elementi - guida per una programmazione educativa finalizzata alla piena realizzazione dell'inclusione scolastica, vengono redatti su un modello condiviso a livello territoriale. Vengono sottoposti a verifica, con conseguente ridefinizione degli obiettivi programmati, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI vengono proposti dal team docente, successivamente condivisi e definiti con l'equipe ASL e con i genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta in diversi momenti: nella fase di conoscenza/inserimento, nella stesura del PEI, nella condivisione del Patto formativo e di un eventuale Protocollo di intervento (per i casi che lo necessitano). Una rappresentanza genitoriale è coinvolta nelle fasi di verifica e pianificazione progettuale (GLI)

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato previsto ed è espressa con voto in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento Per gli alunni con DSA in possesso di regolare certificazione sono predisposti piani di studio personalizzati. Per gli alunni DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Durante le verifiche e l'esame di classe terza agli alunni possono essere concessi tempi più

lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso di strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico, i criteri valutativi sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli interventi di continuità, che la scuola mette in atto a favore degli alunni con disabilità, si sviluppano prendendo in considerazione: la storia dell'alunno attraverso la rielaborazione e il passaggio delle informazioni e dei documenti (PEI, PDF) che racchiudono il percorso educativo-didattico svolto e che rappresentano il punto di partenza per la progettazione dei percorsi successivi sia per ogni anno scolastico (in particolar modo qualora vi sia un cambio di docenti) che fra i successivi ordini di scuola; l'analisi delle risorse presenti nelle diverse scuole e il passaggio di sussidi e materiali atti a garantire l'allestimento di ambienti consoni all'alunno, con strumenti compensativi in linea con le esigenze manifestate; la programmazione di progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire la conoscenza degli spazi e del personale nel successivo ordine di scuola. L'orientamento è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente nella scuola secondaria di I grado. In questa fase la scuola, tenendo conto della storia dell'alunno, in base alle preferenze espresse dallo studente stesso, sentita la famiglia, valutate le risorse e le opportunità presenti nel territorio, individua percorsi formativi coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive individuali per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

Approfondimento

L'Istituto redige il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), un documento che, partendo da una attenta analisi dei punti di forza e di criticità, racchiude tutte le azioni che la scuola mette in atto per garantire interventi educativi e didattici volti a migliorare l'apprendimento e le relazioni sociali degli alunni con Bisogni educativi speciali (B.E.S).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



indice:

· delibere	pag 3
· finalità, ambito di applicazione e informazione	pag 4
· premesse	pag 4
· scuola dell'infanzia	pag 6
· scuola primaria	pag 6
· scuola secondaria	pag 9



–

–

–

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 11/09/2020

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 11/12/2018 e aggiornato con delibera n. 39 del Consiglio di Istituto n. 18/12/2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

-

-

-

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C Pascoli di Riolo Terme e Casola Valsenio.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a

distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla

base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli, ecc...

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i

diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Scuola dell'Infanzia

Un'opportunità per contrastare il rischio di privazione dei legami educativi è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza. Per la scuola dell'infanzia si parla di "Legami Educativi a Distanza" (LEAD) perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, bambini tra di loro. L'attività didattica, programmata dalle insegnanti per sezioni parallele, terrà conto delle differenze di età e dei bisogni educativi di ciascuno.

Attività sincrone:

- La videochiamata è la soluzione più immediata: si possono concordare il momento, la durata, la frequenza, le modalità di presenza del genitore o di altri familiari all'incontro, in modo da rispettare le routine e le esigenze domestiche;



- Se più famiglie sono disponibili alla relazione dal vivo si potrà concordare qualche collegamento in piccolo gruppo per mantenere il contatto anche con i compagni, essenziale per lo sviluppo delle autonomie, delle competenze, degli apprendimenti, della socialità.

Attività asincrone:

- Se la famiglia incontra difficoltà alla modalità sincrona ma ha la possibilità di connettersi a Internet, si possono creare ed inviare podcast o video, si può ideare un blog al quale i genitori accedono quando possono;
- Le insegnanti possono utilizzare applicazioni e strumenti digitali (Padlet) per proporre e condividere attività, video e altro materiale prodotto e/o già presente nel web.

Collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana, per qualche decina di minuti, accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo, possono mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico.

Il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie che dovessero trovarsi in difficoltà in caso di nuova sospensione delle attività in presenza sarà prioritario al fine di rispettare il criterio di inclusione.

Scuola Primaria

Piattaforme digitali e strumenti

Le piattaforme digitali e gli strumenti in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ARGO che consentirà ai genitori di visionare le attività svolte durante le lezioni, i compiti assegnati dalle insegnanti e la Bacheca delle comunicazioni scuola-famiglia. I docenti della scuola primaria si impegnano a compilare il registro al termine della giornata scolastica;



- La Google Suite for Education (o GSuite) in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icpascoliriolo.edu.it e permette di creare un account per ciascun studente con un pacchetto di applicazioni gratuite utilizzabili per la didattica;
- La posta elettronica di Istituto.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona e asincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale.

Le insegnanti di classe creano su Classroom i corsi: italiano - matematica - inglese - per tutte le classi, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (con dominio istituzionale). Per le classi terza, quarta e quinta: le insegnanti creano un corso aggiuntivo per le discipline di studio (scienze, storia e geografia).

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà di norma le seguenti indicazioni:

Classi prime

- Dal lunedì al venerdì:

Due ore di attività didattica sincrona al giorno nel corso della mattinata da svolgere prioritariamente in piccoli gruppi per un totale di 10 ore settimanali.

All'interno di queste 10 ore le insegnanti predisporranno un momento di incontro sincrono svolto con tutta la classe. L'incontro è finalizzato alla costruzione di legami tra pari e alla valorizzazione delle esperienze compiute e alle conquiste individuali dei bambini.

Classi prime	
Dal Lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 10.30 con un'ora di inglese L2	<p>La classe è divisa a metà dal lunedì al giovedì, in modo alternato, gli alunni seguiranno le videolezioni prima con un docente e poi con l'altro.</p> <p>Il venerdì si programmeranno due ore di lezione con tutta la classe intera in cui verrà svolta anche la lezione di inglese.</p>

Classi seconde, terze, quarte e quinte

- Dal lunedì al venerdì:

Tre ore di attività didattica sincrona al giorno nel corso della mattinata da svolgere prioritariamente per piccoli gruppi per un totale di 15 ore settimanali.

All'interno di queste 15 ore le insegnanti predisporranno un momento di incontro sincrono con gli alunni, svolto con tutta la classe. L'incontro è finalizzato alla costruzione di legami tra pari e alla valorizzazione delle esperienze compiute e alle conquiste individuali dei bambini.

Classi seconde, terze, quarte, quinte



Dal Lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,30	<p>La classe è divisa a metà dal lunedì al giovedì, in modo alternato, gli alunni seguiranno le videolezioni prima con un docente e poi con l'altro. Il primo turno si farà dalle 8,30 alle 10 e il secondo dalle 10 alle 12,30.</p> <p>Il venerdì si programmeranno le lezioni con tutta la classe intera e verrà svolta anche la lezione di inglese.</p>
--	--

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a rispettare l'orario di lezione, sia nella partecipazione alle attività sincrone, sia per la consegna dei compiti assegnati (test, esercizi, ec...).

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte al gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Criteri di valutazione degli apprendimenti



La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e consigli di classe nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

-

Scuola Secondaria

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ARGO consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite),. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icpascoliriolo.edu.it..

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

1. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona e asincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale.

Appuntano nel registro l'argomento trattato e i compiti assegnati in corrispondenza del termine della consegna. Durante le ore di attività sincrona vengono segnate le assenze che dovranno essere successivamente giustificate.

2. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2° 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (con dominio istituzionale).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale (fornito ad inizio anno) delle lezioni, con riduzione oraria a 40 minuti (per 3 h e 20 minuti massimo ogni giorno). Le lezioni on-line inizieranno allo stesso orario delle lezioni in presenza. I docenti si riserva la possibilità di, in correlazione alle esigenze didattiche della classe, di integrare la lezione con attività asincrone. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico,
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a rispettare l'orario di lezione, sia nella partecipazione alle attività sincrone, sia per la consegna dei compiti assegnati (test, esercizi, ec...).

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone



1. Nel caso di videolezioni rivolte al gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni in modalità sincrona programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni.
- Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso e partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano)
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

In caso di comportamenti scorretti (videocamera disattivata senza accordo in il docente, comportamento non rispettoso nei confronti dei compagni e degli insegnanti e non conforme al patto di corresponsabilità...) l'insegnante assegna una nota nel registro elettronico chiedendo la presa visione sul registro elettronico.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma per fornire il materiale agli studenti. Per la creazione di attività asincrone i docenti possono utilizzare numerosi applicativi quali ad esempio: screencast omatic, learning-Ap, quizlet, tavolette grafiche, documentari e filmati presenti nel web, ecc..

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del

SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, incominceranno le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art.9

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e consigli di classe nei quali è articolato il Collegio dei docenti.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello

svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per gli alunni e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, (qualora non avessero già provveduto nei mesi di lockdown) comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegato DDI. Caso per alunno in quarantena, il resto in classe

In ragione dell'emergenza epidemiologica in atto e della necessaria collaborazione scuola-famiglia, si è provveduto alla programmazione delle attività previste per la DDI anche nel caso di singoli studenti che dovessero essere posti in quarantena.

Se un alunno è in quarantena preventiva causa Covid, occorre attivare la didattica integrata, per consentire allo studente di continuare a seguire la programmazione scolastica.

Il coordinatore di classe deve:

- 1) Informare tempestivamente tutto il consiglio di classe
- 2) Contattare la famiglia per accertarsi delle condizioni generali e concordare la possibilità di attivare la didattica integrata.

- 3) Accertarsi che la famiglia abbia accesso al registro elettronico
- 4) Accertarsi che lo studente abbia le credenziali e la possibilità di collegarsi a classroom

I docenti del consiglio di classe dovranno:

- 1) Fornire allo studente schede e materiali vari attraverso classroom eventualmente accompagnati da un video di spiegazione registrato
- 2) Consentire allo studente di partecipare ad alcune lezioni che si svolgono in classe. In questo caso si dovrà prendere un secondo PC (dal carrello), e metterlo sulla cattedra, accedere a classroom, e puntare la telecamera del PC indirizzata al docente. Il docente farà lezione dalla cattedra in modo che lo studente collegato a classroom possa seguire.
- 3) Il docente quando svolge una lezione come descritta nel punto 3, dovrà indicare nel registro elettronico, MODALITÀ MISTA
- 4) Nel caso in cui la connessione internet a scuola non funzionasse il docente contatterà la famiglia dello studente .
- 5) La docente di educazione motoria si conetterà all'inizio della lezione fino a quando non si recherà in palestra con il resto della classe.

La famiglia e lo studente, qualora le condizioni lo permettano, dovranno:

- 1) Prendere visione delle comunicazioni nel registro elettronico
- 2) Partecipare alle lezioni sincrone su classroom secondo l'orario stabilito
- 3) Svolgere i compiti che vengono assegnati dai docenti e restituirli sulla piattaforma classroom.

ORARIO LEZIONE PER ALUNNI IN QUARANTENA E CLASSE IN PRESENZA

PLESSO DI RIOLO TERME:

CLASSE 1A



ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:25-9:15)		SPAGNOLO		MATEMATICA		TECNOLOGIA
II (9:10-10:10)	ARTE	ITALIANO	MATEMATICA	MOTORIA	STORIA/GEO	
III (10:30-11:25)		ITALIANO	INGLESE		ITALIANO	MATEMATICA
IV (11:25-12:20)			MUSICA	STORIA/GEO		
V (12:20-13:10)						

CLASSE 2A						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:25-9:15)	MOTORIA					
II (9:10-10:10)		ARTE		MATEMATICA	SPAGNOLO	ITALIANO
III (10:30-11:25)	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	
IV (11:25-12:20)	MATEMATICA	ITALIANO	TECNOLOGIA			MUSICA
V (12:20-13:10)						

CLASSE 3A						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO



I (8:25-9:15)						
II (9:10-10:10)	MATEMATICA	ITALIANO	MUSICA			TECNOLOGIA
III (10:30-11:25)	INGLESE	SPAGNOLO	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	
IV (11:25-12:20)	MOTORIA		ITALIANO	MATEMATICA	ARTE	MATEMATICA
V (12:20-13:10)						

CLASSE 1B						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:25-9:15)						
II (9:10-10:10)	INGLESE	MATEMATICA		MATEMATICA	ITALIANO	ARTE
III (10:30-11:25)	ITALIANO	TECNOLOGIA	SPAGNOLO	ITALIANO	MATEMATICA	
IV (11:25-12:20)	MUSICA		ITALIANO	ITALIANO		GEOGRAFIA
V (12:20-13:10)						

CLASSE 2B						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO



I (8:25-9:15)				STORIA/GEO		
II (9:10-10:10)	ITALIANO	MATEMATICA	SPAGNOLO	MUSICA		ITALIANO
III (10:30-11:25)	MATEMATICA	STORIA/GEO	ITALIANO			MATEMATICA
IV (11:25-12:20)	INGLESE	ARTE		TECNOLOGIA	MOTORIA	
V (12:20-13:10)						

CLASSE 3B						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:25-9:15)			ITALIANO		MOTORIA	
II (9:10-10:10)		ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO		MATEMATICA
III (10:30-11:25)	MUSICA	INGLESE		MATEMATICA	ITALIANO	TECNOLOGIA
IV (11:25-12:20)	MATEMATICA	SPAGNOLO				ARTE
V (12:20-13:10)						

CLASSE 3C						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:25-9:15)		INGLESE				
II (9:10-10:10)		SPAGNOLO	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO



III (10:30-11:25)	GEOGRAFIA	MATEMATICA	TECNOLOGIA			MUSICA
IV (11:25-12:20)	ARTE		MATEMATICA	MOTORIA	ITALIANO	
V (12:20-13:10)						

PLESSO DI CASOLA VALSENO

CLASSE 1A						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:10-9:00)						MOTORIA
II (9:00-9:55)	MATEMATICA	MUSICA	ITALIANO	SPAGNOLO	MATEMATICA	
III (10:15-11:10)	ITALIANO		ITALIANO		INGLESE	
IV (11:10-12:05)	TECNOLOGIA	MATEMATICA		ITALIANO		ARTE
V (12:05-13:00)				ITALIANO		

CLASSE 2A						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:10-9:00)						



II (9:00-9:55)	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO		TECNOLOGIA	MATEMATICA
III (10:15-11:10)	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	SPAGNOLO	ITALIANO	
IV (11:10-12:05)		INGLESE		MUSICA	ARTE	MOTORIA
V (12:05-13:00)						

CLASSE 3A						
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
I (8:10-9:00)	MATEMATICA					
II (9:00-9:55)		ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO		ARTE
III (10:15-11:10)	TECNOLOGIA	INGLESE		GEOGRAFIA	MATEMATICA	FRANCESE
IV (11:10-12:05)	MOTORIA	MUSICA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	
V (12:05-13:00)						



SCUOLA PRIMARIA

Se un alunno è in quarantena preventiva causa Covid, occorre attivare la didattica integrata, per

consentire allo studente di continuare a seguire la programmazione scolastica.

Il DOCENTE PREVALENTE di classe deve:

- 5) Informare tempestivamente il Team di classe
- 6) Contattare la famiglia per accertarsi delle condizioni generali e concordare la possibilità di attivare la didattica integrata.
- 7) Accertarsi che la famiglia abbia accesso al registro elettronico
- 8) Accertarsi che lo studente abbia le credenziali e la possibilità di collegarsi a classroom

I docenti del Team di classe dovranno:

- 6) Fornire allo studente schede e materiali vari attraverso classroom
- 7) Consentire allo studente di partecipare ad alcune attività che si svolgono in classe . Il docente del team garantirà almeno 2 collegamenti settimanali sia in orario mattutino che pomeridiano per fornire gli elementi necessari allo svolgimento delle attività svolte in classe.
- 8) Nel caso in cui la connessione internet a scuola non funzionasse il docente

contatterà la famiglia dello studente .

La famiglia e lo studente, qualora le condizioni lo permettano, dovranno:

- 4) Prendere visione delle comunicazioni nel registro elettronico
- 5) Svolgere gli eventuali compiti che vengono assegnati dai docenti e restituirli nelle modalità concordate (su classroom o al rientro in classe)

Integrazione Studenti fragili

Nota ministero Istruzione n. 1871 del 14 ottobre 2020 <https://www.istruzione.it/wp-content/uploads/2020/10/AOODPIT.REGISTRO-UFFICIALE.2020.0001871.pdf>

Indicazioni sull'ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi.

La finalità dell'ordinanza è la tutela del diritto allo studio di alunni e studenti di tutti i gradi di istruzione che si trovino ad affrontare patologie gravi o forme di immunodepressione, con impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza a causa di un rischio particolarmente elevato di contagio.

La nota evidenzia la distinzione tra questa tipologia di studenti dai casi di disabilità certificata. Agli studenti con disabilità certificata che non presentino condizioni di grave patologia o immunodepressione viene infatti garantita l'attività didattica in presenza.

La famiglia dell'alunno con grave patologia o immunodepressione certificata è tenuta a rappresentare immediatamente all'istituzione scolastica tale condizione, con un'apposita istanza documentata, affinché si possa intervenire tempestivamente nel definire le opportune modalità di didattica a beneficio e tutela del diritto all'istruzione.

Soltanto in seguito la scuola potrà attivare forme di didattica integrata (Ddi) o ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi.

Il presente documento potrà subire integrazioni ed aggiornamenti in relazione all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in atto.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Segretario nel Collegio dei Docenti. Stesura del Piano annuale delle attività e del calendario dell'Esame di Stato della scuola secondaria Controllo firme docenti alle attività del Collegio dei Docenti. Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola secondaria. Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici Rapporti con le famiglie scuola secondaria. Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola secondaria. Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni Coordinamento operazioni di scrutinio scuola secondaria.</p>	2
----------------------	--	---



	<p>Supervisione dei progetti PTOF scuola secondaria. Funzioni di raccordo plessi Riolo – Casola scuola secondaria.</p> <p>Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di Dirigenza. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all’organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti. SECONDO COLLABORATORE</p> <p>Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore</p> <p>Stesura del Piano annuale delle attività della scuola dell’infanzia e primaria</p> <p>Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola primaria e infanzia</p> <p>Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici</p> <p>Rapporti con le famiglie scuola primaria e infanzia</p> <p>Rapporti con il MIUR, l’USR, l’USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). Supporto alla predisposizione dell’organico della scuola primaria e dell’infanzia</p> <p>Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni</p> <p>Coordinamento operazioni di scrutinio scuola primaria</p> <p>Supervisione dei progetti PTOF scuola primaria e infanzia</p> <p>Funzioni di raccordo plessi Riolo – Casola scuola infanzia e primaria</p> <p>Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza</p> <p>Supporto</p>	
--	--	--



	<p>al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti</p>	
Funzione strumentale	<p>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: Coordinamento azioni di Valutazione e miglioramento Coordinamento prove INVALSI Coordinamento commissione valutazione Elaborazione strumenti per l'autovalutazione Stesura report di autovalutazione annuale Collaborazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento INCLUSIONE: Coordinamento Gruppo di lavoro per l'inclusione e insegnanti di sostegno Censimento alunni BES e DSA Rapporti con il territorio (USR, AUSL, Servizi Sociali, Coop.ve educatori, CRHS) Richieste e censimento sussidi didattici per l'inclusione Predisposizione documentazione d'istituto Divulgazione normative e circolari relative all'inclusione Organizzazione iniziative di formazione per docenti Collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni BES e DSA Interfaccia con i docenti per le problematiche relative agli alunni BES e DSA Redazione Piano di istituto per l'inclusione Partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'intercultura Coordinamento delle attività di mediazione culturale/linguistica e di insegnamento della lingua italiana come L2 PTOF E CURRICOLO: Raccolta documentazione per la stesura del PTOF Elaborazione griglie di lavoro Redazione PTOF e curriculum Monitoraggio progetti POF Collaborazione</p>	9



con le funzioni strumentali per la raccolta e redazione dei materiali da inserire nel PTOF e nel curriculum Collaborazione con la funzione strumentale valutazione per l'autovalutazione d'Istituto

Documentazione didattica CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Coordinamento delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento Documentazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento Collaborazione con la funzione strumentale PTOF e curriculum per la raccolta e realizzazione dei materiali da inserire nel PTOF Rapporto con gli istituti scolastici e gli enti pubblici del territorio per le attività di continuità e orientamento in entrata e uscita Divulgazione materiali per l'orientamento Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni in entrata e uscita

Analisi degli esiti degli studenti al termine del I anno di scuola superiore.

INFORMATICA: Animatore digitale Rapporti con l'assistente tecnico per la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica di istituto

Aggiornamento del censimento delle strumentazioni hardware e software di istituto Rapporti con società e ditte fornitrici di strumentazione hardware e software Consulenza per l'acquisto di strumentazione hardware e software

Consulenza/formazione personale segreteria e docente Aggiornamento sito d'Istituto Aggiornamento Scuola in Chiaro

Supporto alla segreteria per la gestione dei



	registri elettronici Consulenza ai docenti sui registri elettronici Redazione e coordinamento progetti per lo sviluppo delle TIC nella didattica Diffusione delle certificazioni ECDL Coordinamento del Team digitale d'Istituto	
Responsabile di plesso	Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico compresa la collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare attività didattiche su progetto e supplenze retribuite Modifiche all'orario ordinario in occasione dei test Invalsi (primaria e secondaria), scioperi e assemblee sindacali Coordinamento e controllo firme docenti e verbali delle attività collegiali programmate per il plesso Interfaccia con la segreteria docenti per la chiamata di supplenti Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) Collaborazione con la segreteria alunni per la predisposizione degli avvisi Rapporti con le famiglie Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste Supervisione dei progetti PTOF realizzati nei plessi Supervisione ambienti e risorse e segnalazione delle necessità in relazione alla realizzazione del PTOF Subconsegnatario risorse strumentali Predisposizione degli elenchi del materiale didattico e di consumo da acquistare per i	6



	<p>pleSSI Collaborazione alla selezione dei fornitori</p> <p>Preposto alla sicurezza del plesso</p> <p>Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza</p> <p>Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, sicurezza, didattica, autovalutazione di istituto</p>	
Animatore digitale	Formazione interna coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività didattiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	14

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>-Attività didattiche in classe. -Attività di sostegno alunni H. -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento</p>	37



	<p>dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Alfabetizzazione, supplenze docenti assenti, supporto al sostegno e gestione del giornalino scolastico. Gli incontri per la realizzazione del giornalino saranno 12 per un totale di 24 ore (ore che si svolgeranno il pomeriggio). (PLESSO DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	3



A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	- Attività didattica in classe - 6 ore di distacco per funzione di primo collaboratore Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	- Attività didattica - Alfabetizzazione e supplenza docenti assenti. Potenziamento (PLESSO DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO) 34,5 h e recupero pomeridiano 22 h della lingua inglese per tutte le classi. Parte della gestione del Ket per un totale di ore: 9,5 h. Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Attività didattica in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	Attività di sostegno alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione amministrativa e del personale ATA
Ufficio protocollo	Controllo e protocollo della posta in arrivo
Ufficio acquisti	Gestione ordini e relativi controlli amministrativi
Ufficio per la didattica	Gestione intero processo relativo agli alunni: iscrizioni, trasferimenti...
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione processi relativi al personale A.T.D

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ARISSA: RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI AMBITO N. 17 IN BASE ALLA LEGGE 107, ART. 1 COMMA 70 – 71

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

❖ ECDL-MED

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con Istituto Tecnico "A. Oriani"

❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con I.C. "Carchidio-Strocchi" e I.C. "Europa".

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITÀ FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con: Istituto di Istruzione Superiore Alberghetti Imola, Liceo Statale A.Rambaldi-L.Valeriani-Alessandro Da Imola, Istituto Di Istruzione Superiore Paolini, Itac Scarabelli, CPIA Imola, Istituto Comprensivo 2 Imola, Istituto Comprensivo 3 Imola, Istituto Comprensivo 4 Imola, Istituto Comprensivo 5 Imola, Istituto Comprensivo 6 Imola, Istituto Comprensivo di Castel Bolognese, Istituto Comprensivo



Europa Faenza.

❖ **SELF (SISTEMA DI E-LEARNING)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questo accordo offre gratuitamente alle organizzazioni pubbliche del territorio emiliano-romagnolo tecnologie, servizi e formazione di sostegno allo sviluppo di competenze, alla progettazione di percorsi formativi e alla creazione di risorse didattiche.

❖ **CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private,

❖ CONVENZIONE DI CASSA

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO 0/6

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ DISTRETTO UNIONE ROMAGNA FAENTINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA VALUTAZIONE DIDATTICA PER IL PRIMO CICLO

Elaborazione di prove comuni, tipologie di prove e relativa valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DEMATERIALIZZAZIONE/AGGIORNAMENTO "REGISTRO ELETTRONICO"

Aggiornamento sul registro elettronico e le nuove modalità per richiedere permessi e autorizzazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO SICUREZZA**

Aggiornamento in materia di sicurezza

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY**

Aggiornamento in merito alla Legge sulla privacy

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE CIVICA E CURRICOLO ECOLOGICO**

Con l'approvazione della legge 92 del 2019 relativa all'introduzione dell'Educazione Civica nelle Istituzioni Scolastiche l'attività formativa dovrà tener conto delle innovazioni introdotte e delle possibilità di costruzione di un curriculum d'istituto che permetta di formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Oltre alle iniziative già in atto nella scuola in merito alle attività di Cittadinanza e Costituzione si è previsto un percorso di formazione che porti alla progettazione di un Curriculum "Integrato" sulle tematiche e sulle competenze Chiave che tenga conto delle proposte della legge 92 e più precisamente: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo



sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In relazione agli obiettivi del PTOF e alle priorità strategiche individuate nel Piano di miglioramento - innalzare i livelli di competenza soprattutto in relazione alle fasce deboli e inserire nel curricolo verticale di istituto le competenze chiave e di cittadinanza -, vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione dei docenti:



Sviluppo delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica;

Conoscenza e diffusione delle Indicazioni nazionali per il curricolo;

Sviluppo delle competenze per l'utilizzo di una didattica inclusiva;

Sviluppo delle competenze nell'ambito della didattica disciplinare;

Sviluppo delle competenze nell'ambito della valutazione didattica e dell'autovalutazione;

Sviluppo delle competenze nell'ambito della didattica per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;

Sviluppo delle competenze relazionali dei docenti;

Diffusione della cultura e di buone prassi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Istituto inoltre recepisce gli indirizzi del "Piano per la formazione dei Docenti 2016 - 2019" proposto dal MIUR che indica le seguenti priorità:

Autonomia organizzativa e didattica;

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Competenze di lingua straniera;

Inclusione e disabilità;



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Scuola e lavoro;

Valutazione e miglioramento.

L'istituto, per favorire la formazione e lo sviluppo professionale dei propri docenti organizza corsi interni, gruppi di lavoro tematici, gruppi di autoformazione, aderisce alla rete dell'ambito 17 e alle reti nazionali e locali costituite per i progetti comunitari, nazionali e regionali, favorisce infine la partecipazione dei propri docenti alle iniziative del Piano di Formazione del MIUR.

Organizza, inoltre, autonomamente o in collaborazione con la rete provinciale delle istituzioni scolastiche ARISSA e con le Associazioni locali le seguenti attività, al fine di diffondere la cultura della sicurezza e l'attuazione di buone pratiche:

Formazione per la sicurezza in conformità al D.lgs 81/2008

L'Istituto assicura la formazione dei docenti neoassunti come da L.107/2015, D.M. 850 del 27 ottobre 2015 la Nota DGPER 39553 del 4/09/19 e la C.M. 36167 del 5 novembre 2015.

Tutti gli anni l'istituto redigerà, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati, un piano annuale in cui verranno inseriti i corsi promossi dall'Istituto e il personale coinvolto.

**PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL
PERSONALE (triennio 2019-2022)**

Aggiornamento approvato Collegio

Docenti 17/12/2020

1. Il quadro di riferimento

Considerata la normativa nazionale e regionale vigente, e in particolare:



- ☐ vista la legge 107/2015, secondo cui la formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, si configura come risorsa strategica, obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente (art.1 comma 124), per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- ☐ visto il CCNL/2016-2018, che riconferma che la formazione e l'aggiornamento fanno parte delle attività funzionali in attuazione delle delibere degli organi collegiali;
- ☐ vista l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA (aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22).
- ☐ Visto l'Atto di indirizzo politico - istituzionale per l'anno 2020 del MIUR ☐ vista la Nota MIUR 15 settembre 2016, n. 2915 "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF, Reti di scuole e collaborazioni esterne", contenente indicazioni per la progettazione delle attività formative;
- ☐ vista la nota del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 24511 del 14 novembre 2018, concernente le scuole capofila;
- ☐ considerato che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 CCNL 24.07.2003);
- ☐ preso atto dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Emilia Romagna, dal Polo Formativo di Ambito 17, da altri Enti territoriali e istituti;
- ☐ esaminati i bisogni di formazione del personale docente, rilevati da apposito questionario;
- ☐ considerato che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del PTOF dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento, e deve essere coerente e funzionale con essi;
- ☐ tenuto conto delle risorse e dei finanziamenti a disposizione

Il Collegio dei Docenti delibera il seguente aggiornamento al Piano Triennale di Formazione per gli aa.ss. 2019-2022.



2. Criteri guida per la redazione del Piano per la Formazione del Personale Docente dell'Istituto Pascoli di Riolo Terme e Casola Valsenio.

L'Istituto Comprensivo Pascoli intende organizzare e promuovere le proprie attività di formazione in servizio in accordo alle recenti indicazioni del MIUR (Legge 107/2015 art.1 c. 124) e alle priorità indicate nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (2016- 2019). Le diverse proposte di formazione e aggiornamento di Istituto saranno selezionate nel triennio in funzione dei seguenti criteri: - rispondenza agli obiettivi del Piano di Miglioramento di Istituto; - rispondenza agli indirizzi del DS; - rispondenza ai bisogni emersi dai docenti dell'Istituto durante la rilevazione periodica; - rispondenza alle necessità didattiche legate al contesto e all'utenza;- aggiornamenti legati all'emergenza Covid.

Nello specifico:

Tutte le attività deliberate hanno come obiettivo principale il miglioramento re l'offerta didattica e formativa dell'istituto in generale, migliorare gli esiti scolastici degli alunni, migliorare la gestione della classe e la relazione educativa con gli alunni e le alunne.

3 - Obiettivi del Piano di formazione

Tenuto conto delle priorità delineate nei documenti programmatici della scuola e delle linee guida tracciate dall' "Atto di indirizzo politico - istituzionale del Miur per l'anno 2020" (che pongono al centro dell'azione scolastica lo studente, le buone pratiche per l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione), il Piano di Formazione si pone i seguenti obiettivi:

- 1 - Garantire attività di formazione per favorire la crescita professionale di tutto il personale docente.
- 2 - Formare e aggiornare i docenti per conferire una maggiore efficacia all'azione formativa.
- 3 - Favorire l'auto-aggiornamento per far emergere e valorizzare le diverse professionalità.
- 4 - Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e le



opportunità offerte dai multimedia alla didattica anche a seguito dall'attivazione della Dad e DDI.

5 - Favorire l'adozione di varie e diversificate metodologie di insegnamento per pervenire ad un curriculum realmente inclusivo.

6 - Adempiere quanto stabilito dalla normativa in materia di formazione del personale docente.

4 - Proposte Formative per il triennio 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

Il Piano di Formazione Triennale del personale, ha preso avvio nell'anno 2019 ma ha visto la riorganizzazione della maggior parte delle attività programmate e deliberate in quanto, a causa della pandemia, la scuola è stata chiusa da marzo 2020 e le norme relative al Covid non hanno permesso lo svolgimento dei corsi in presenza. La maggior parte della formazione prevista è stata riorganizzata soprattutto per rispondere alla necessità dell'attuazione della Didattica a Distanza e svolta in modalità online favorendo quelle attività utili e necessarie per l'implementazione della Dad. Nel presente anno scolastico, oltre alle attività già calendarizzate per la didattica digitale integrata ed in linea con le priorità ministeriali, saranno considerate fondamentali le seguenti attività formative:

ü Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

- a) DM 35/2020 nota USR ER 20973 del 18/11/20 Formazione per referenti e coordinatori. Ambito 16/17. Prima fase formativa 10 ore
- b) Unità Formativa 25 H per Docenti scuola secondaria e referenti scuola Primaria e Infanzia.

ü Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

n. 3 unità Formative Scuola Polo Lugo.



ü *Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.*

a) n.2 unità formative Scuola Polo Lugo

ü *l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);*

Corsi CTS -Docenti di sostegno senza specializzazione ambito 16 e 17 .

ü *Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria O.M del 4/12/2020.*

Attività di accompagnamento Ministeriali, USR Emilia Romagna. Polo Formativo Lugo .

ü *Attività di autoformazione per la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento; In Presenza(quando possibile) e a Distanza.*

ü *Attività per la prevenzione del cyberbullismo.*

- **Corso Aggiornamento DDI /Registro Elettronico Argo.**
- **Corso per Personale Docente ed Ata Aggiornamento Sicurezza Covid**
- **Corso per Personale Docente ed Ata Aggiornamento Privacy**

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, saranno previsti corsi di aggiornamento in riferimento alla sicurezza a causa della pandemia da Covid 19.

Saranno inoltre previste attività supporto della gestione della classe in tempo di pandemia:

ü *“Valutazione degli effetti del lockdown nell’infanzia. tornare a scuola tra distanze e speranze.”*

ü *“Valutazione degli effetti del lockdown nella scuola primaria.*

Si punterà inoltre sull' auto-formazione di qualità; improntata, ove possibile, alla collaborazione con il Ministero, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Servizio Marconi nonché con i dipartimenti universitari delle Facoltà di Scienze della Formazione



Primaria, Lingue, Matematica e Lettere dell'Università di Bologna.

5 - Verifica dell'efficacia della formazione

Al fine di valutare l'efficacia del presente Piano di Formazione, saranno presi in considerazione e successivamente elaborati i dati provenienti seguenti indicatori:

- ☐ Numero di docenti che hanno partecipato ai corsi.
- ☐ Produzione di materiale condiviso.
- ☐ Ampiezza della proposta formativa (numero di attività).
- ☐ Ricadute sulla didattica.
- ☐ Collaborazioni con Università, altre scuole, enti esterni.

6- Personale ATA

Saranno adottate tutte le misure al fine di favorire la partecipazione alle attività formative del personale ATA ritenendo che la formazione del personale amministrativo e ausiliario sia ulteriore leva di qualificazione dell'istituzione scolastica.

Anche per il personale ATA saranno favorite, oltre ai corsi obbligatori per legge (Sicurezza e Privacy) , attività di autoformazione promosse e gestite da:

- Amministrazione centrale e periferica (MIUR, USR);
- dalla scuola capofila per la formazione nell'Ambito territoriale
- dall'Istituto o da altre Istituzioni scolastiche
- da soggetti qualificati e/o accreditati dal MIUR (tra cui le Università, consorzi universitari e interuniversitari, istituti di ricerca).



Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotteranno i criteri di precedenza definiti in contrattazione, fatti salvi i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE/AGGIORNAMENTO "REGISTRO ELETTRONICO"

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti Esterni. Società Argo software.

❖ AGGIORNAMENTO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
--	--



	SOCCORSO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In relazione agli obiettivi del PTOF vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione del personale non docente:

Diffusione della cultura e di buone prassi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Sviluppo di competenze specifiche nelle aree amministrative e gestionali;

Dematerializzazione dei processi amministrativi;

Privacy.



Tutti gli anni l'istituto elaborerà un piano annuale in cui verranno inseriti i corsi promossi dall'istituto e il personale coinvolto.

Aggiornamento dicembre 2020

Punto 6. Piano di Formazione Personale ATA

Saranno adottate tutte le misure al fine di favorire la partecipazione alle attività formative del personale ATA ritenendo che la formazione del personale amministrativo e ausiliario sia ulteriore leva di qualificazione dell'istituzione scolastica.

Anche per il personale ATA saranno favorite, oltre ai corsi obbligatori per legge (Sicurezza e Privacy) , attività di autoformazione promosse e gestite da:

- Amministrazione centrale e periferica (MIUR, USR);
- dalla scuola capofila per la formazione nell'Ambito territoriale
- dall'Istituto o da altre Istituzioni scolastiche
- da soggetti qualificati e/o accreditati dal MIUR (tra cui le Università, consorzi universitari e interuniversitari, istituti di ricerca).

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotteranno i criteri di precedenza definiti in contrattazione, fatti salvi i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Aggiornamento Dicembre 2020

Punto 6 Piano della Formazione Personale ATA

Saranno adottate tutte le misure al fine di favorire la partecipazione alle attività formative del personale ATA ritenendo che la formazione del personale amministrativo e ausiliario sia ulteriore leva di qualificazione dell'istituzione scolastica.



Anche per il personale ATA saranno favorite, oltre ai corsi obbligatori per legge (Sicurezza e Privacy) , attività di autoformazione promosse e gestite da:

- Amministrazione centrale e periferica (MIUR, USR);
- dalla scuola capofila per la formazione nell'Ambito territoriale
- dall'Istituto o da altre Istituzioni scolastiche
- da soggetti qualificati e/o accreditati dal MIUR (tra cui le Università, consorzi universitari e interuniversitari, istituti di ricerca).

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotteranno i criteri di precedenza definiti in contrattazione, fatti salvi i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.